Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 2,5 - max. 16,2

LA MOZIONE DEL C. D. DELLA FEDERAZIONE

I comunisti romani per l'avvenire della Capitale

Un partito più forte e centomila comunisti nella città alla testa del popolo per scacciare dal Campidoglio i nemici di Roma

Diamo qui di seguito il testo della mozione approvata dal Comitato federale del P.C.I. nel corso della sua ultima riunione.

Il popolo italiano ha respinto il 7 giugno la legge elettorale-truffa infliggendo un duro colpo al tentativo di De Gasperi di instaurare nel nostro Paese una dittatura clericale. Questa grande battaglia si è conclusa vittoriosamente per l'apporto decisivo dato dal Partito Comunista Italiano alla testa dello schieramento di opposizione democratica.

I comunisti romani sono particolarmente fieri del contributo dato a questa vittoria. Nella Capitale d'Italia dove la classe dominante concentra i suoi sforzi per farne una città parassitaria e «amministrativa», dove i gruppi ristretti *di capitalisti bloccano lo sviluppo* di ogni sana attività economica, il Partito Comunista ha raccolto oltre 234.000 voti di operai, impiegati, donne, professionisti, artigiani e commercianti che si sono decisamente schierati per un programma di rinnovamento, per fare di Roma un centro di vita democratica, degna capitale della Repubblica Italiana fondata sul lavoro.

Il lusinghiero successo elettorale dei comunisti romani è il frutto della tenace lotta condotta dal Partito che si è sempre battuto in difesa del popolo romano.

Dalle poche centinaia di intrepidi comunisti che hanno guidato le lotte del popolo romano contro il fascismo è sorto e si è sviluppato il primo Partito della Capitale che ha già saputo, alla testa dello schieramento democratico, sconfiggere duramente la democrazia cristiana che oggi governa il Campidoglio solo in virtù di una legge elettorale antidemocratica.

La vittoria elettorale del popolo italiano ha posto con urgenza inderogabile all'attenzione del Paese la necessità di realizzare una politica nuova di progresso e giustizia sociale.

Miseria e arretratezza

L'esigenza di un profondo rinnovamento sociale è particolarmente viva, oggi, a Roma e nella sua provincia, dove larghi strati dello stesso elettorato democristiano rivendicano particolari situazioni di depressione e di arretratezza.

Il naturale potere di attrazione della Capitale e l'aumento della popolazione concentrano nuove forze di lavoro e accrescono il mercato di consumo; l'attività produttiva invece ristagna deprimendo così il tenore di vita della popolazione. Non vi è, si può dire, famiglia che non soffra per qualcuno dei vari aspetti di questa situazione generale: qui v'è un disoccupato da mantenere, là un giovane senza lavoro nel pericolo di degradarsi, altrove la minaccia dello sfratto o la tragica necessità di ridursi ad abitare in un tugurio; migliaia di famiglie di impiegati ed operai vivono penosamente per il salario o lo stipendio insufficiente; il piccolo e medio commercio e lo artigianato languiscono per le scarse capacità di acquisto della popolazione. Un ristretto gruppo di capitalisti della terra e della finanza blocca lo sviluppo di ogni attività economica, controllando le posizioni-chiave dell'economia attraverso il monopolio di diritto o di fatto della grande proprietà immobiliare, del credito e dei servizi pubblici. Nelle varie zone della provincia deperiscono grandi patrimoni forestali e una economia agricola povera immiserisce le popolazioni contadine. Gli investimenti di questi gruppi di capitalismo parassitario si dirigono a preferenza verso imprese speculative di breve durata che garantiscono rapidi profitti senza assicurare ai lavoratori stabilità di occupazione.

La cricca politica annidata nel Campidoglio, espressione di questo capitalismo, ancora oggi continua ad appoggiare, sfidando lo scandalo e la generale indignazione degli onesti, l'attività di intrigo e di speculazione dei tradizionali padroni di Roma. L'episodio delle aree fabbricabili a Monte Mario è la prova più clamorosa di questa sfacciata collusione.

Questa situazione deve cambiare; già l'affermazione della Lista Cittadina, la conquiste dell'Amministrazione provinciale e i successi della «Vanga e Stella» nelle elezioni del 1952 dimostrano come fosse chiarita nella coscienza di centinaia di migliaia di cittadini questa esigenza. Il 7 giugno ha rivelato il rapido estendersi di questo processo di chiarificazione che, dopo il successo popolare, si viene indubbiamente sviluppando. Non solo i 440 mila uomini e donne di Roma e della provincia che il 7 giugno hanno manifestato la loro decisa volontà di un mutamento radicale della situazione, ma, oggi, più che mai, di fronte alla resistenza passiva che governo e cricche dominanti oppongono alle istanze di rinnovamento, altri ceti sociali, espressione di forze economiche sane e vitali, e nuove masse di lavoratori, si battono contro il prepotere dei ristretti gruppi che soffocano la vita economica e sociale di Roma e della sua provincia. Le lotte sostenute dopo il 7 giugno dai lavoratori romani uniti per gli adeguamenti salariali, la larga unità popolare realizzata per sostenere la giusta causa dei colpiti dalla alluvione, la vasta opposizione in corso contro l'aumento dei fitti, i movimenti unitari dei *braccianti* per i salari, dei contadini contro l'Ente Maremma, sono la prova evidente di questa situazione nuova.

Le vie della rinascita

Dobbiamo guidare verso la realizzazione di una concreta politica di rinascita queste forze che rivendicano una politica nuova che garantisca alla Capitale della Repubblica uno sviluppo adeguato alle sue capacità di produzione e di lavoro. I comunisti romani propongono che si affronti innanzi tutto in modo risolutivo il drammatico problema della mancanza di case accessibili alle possibilità dei lavoratori. Bisogna ottenere un nuovo piano regolatore non manovrato da interessi di gruppi speculatori, che crei le condizioni per un rapido sviluppo urbanistico della città. Si devono trovare adeguati capitali pubblici e privati da investire nella costruzione di *case popolari* favorendo lo sviluppo delle medie e piccole imprese edilizie oggi soffocate dal dominio dei gruppi monopolistici. Bisogna, anche, applicando le leggi esistenti sui contributi di miglioria e sulla facoltà di esproprio, trovare i mezzi per uno sviluppo delle opere pubbliche (strade, fognature, *servizi sociali, ecc.*) che rendano possibile l'estendersi delle nuove costruzioni.

I servizi pubblici a Roma (acqua, gas, elettricità, trasporti), inadeguati alle esigenze della città in espansione, *debbono essere completamente sottratti* al capitale privato e debbono essere radicalmente migliorati secondo le esigenze di una grande città moderna, senza aumenti di tariffe, insopportabili *nelle attuali condizioni* di disagio generale. Si debbono creare in Roma e nella provincia condizioni che favoriscano uno sviluppo industriale adeguato al mercato di Roma e del Lazio, presupposto essenziale per combattere il disagio e la miseria, problema che la amministrazione di Rebecchini in 6 anni di attività non è riuscita nemmeno ad affrontare.

La politica di rinascita e di sviluppo economico di Roma e della provincia dovrà avere anche una delle sue basi essenziali nella applicazione di una giusta e completa riforma fondiaria e dei contratti agrari, nonché di una effettiva opera di bonifica.

Un'altra condizione fondamentale di un effettivo progresso è che si addivenga ad una riforma della burocrazia ispirata a criteri democratici che assicuri una maggiore efficienza dell'apparato amministrativo dello Stato e degli Enti pubblici nell'interesse della collettività e che soddisfi le giuste aspirazioni degli impiegati ad un trattamento economico-giuridico e professionale corrispondente alla loro funzione.

Ai paesi della provincia che a pochi chilometri dalla Capitale sono in condizioni di incredibile arretratezza bisogna assicurare i servizi pubblici e sociali indispensabili alle più elementari necessità civili.

Un tale vasto movimento di rinnovamento e di rinascita deve essere guidato da un sempre più forte ed efficiente partito comunista, in quanto forza determinante dell'intero [illegible] democratico.

Rafforzare il Partito

Il Comitato Federale, nella sessione dei giorni 10, 11, 12 novembre ha fatto un esauriente esame auto-critico della attività svolta, valutata nei suoi aspetti positivi e negativi, ha constatato che alla accresciuta influenza del Partito nella popolazione non corrisponde ancora un proporzionato numero degli iscritti e delle organizzazioni di base. Mentre in tutta Italia si contano 3 voti comunisti per ogni iscritto al Partito, nella provincia di Roma se ne contano [illegible]ro, e cinque nella sola città, il che dimostra che non è stato fatto uno sforzo sufficiente per lo sviluppo della organizzazione, spiega il fatto per cui, malgrado la grande influenza del Partito nella nostra città, il rapporto fra iscritti e popolazione rimanga al di sotto della media nazionale.

Oggi, nella situazione maturatasi con il voto del 7 giugno, che trova tutti gli italiani onesti concordi nella necessità di un miglioramento delle condizioni di vita, di una politica di maggiore giustizia sociale, il Partito deve sapere non soltanto interpretare fedelmente queste esigenze, ma divenire per le grandi masse lo strumento fondamentale di organizzazione e di guida nelle lotte democratiche e sociali. Ciò pone a tutte le organizzazioni il compito di lavorare attivamente per sviluppare la vasta azione di reclutamento che faccia affluire nel Partito migliaia e migliaia di lavoratori, di donne, di cittadini onesti che si sono battuti accanto a noi contro il regime di De Gasperi e che tanto potentemente hanno contribuito al successo elettorale del 7 giugno. Il Comitato Federale tenuto conto dei rapporti di forza, oggi esistenti nella città di Roma e *della funzione essenziale del* Partito nella Capitale della Repubblica è giunto alla conclusione che le Sezioni della città debbano avere in questa larga azione di proselitismo un compito di primo piano che è *quello di avere a Roma città* una organizzazione forte di 100 mila militanti affinchè il Partito divenga sempre più lo strumento capace di dirigere la maggioranza dei cittadini per poterne soddisfare le esigenze di giustizia, di benessere e di cultura.

Questa azione di conquista di larghe masse al Partito deve *iniziare subito* e rivolgersi in primo luogo alla classe operaia romana che ha saputo dare con fermezza e coraggio grandi prove di maturità politica e di combattività nella lotta contro la legge elettorale truffa. Gli operai romani che hanno saputo trovare la strada della unità per la conquista dei miglioramenti economici dovranno avere da parte dei comunisti tutto il sostegno attivo nelle loro lotte. Il CF invita tutte le organizzazioni, tutti i militanti a lavorare per migliorare decisamente il lavoro del Partito nelle fabbriche, *nelle cellule di azienda* indicando il compito di arrivare rapidamente a raddoppiare il numero dei membri di partito *nelle varie categorie lavoratrici.*

Bisogna creare una operante organizzazione di Partito in tutte quelle località ove abbiamo solo gruppi di iscritti; bisogna dirigere lo sforzo principale di reclutamento nei più popolosi quartieri di Roma e in quei grossi centri della provincia dove le nostre forze organizzate sono suscettibili di rapido aumento. L'azione delle cellule e delle sezioni deve ancora ulteriormente svilupparsi tra le masse giovanili e femminili fra cui abbiamo già avuto notevoli successi negli scorsi anni.

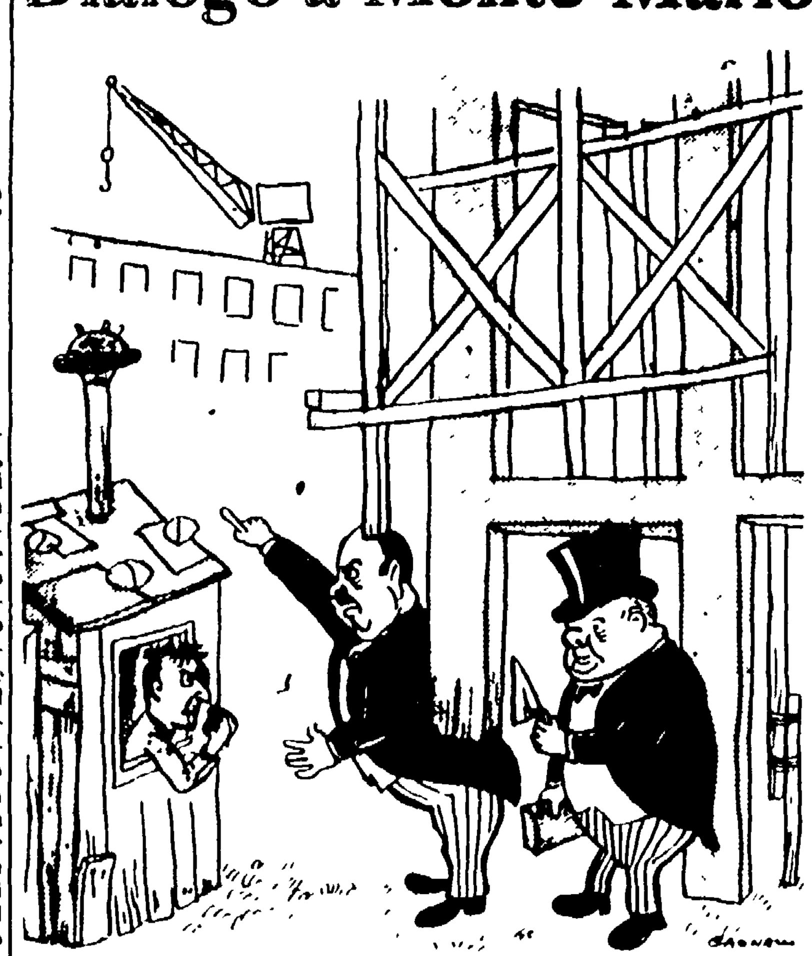
I nuovi obbiettivi

Parallelamente allo sviluppo numerico, il CF ritiene debba esserci uno sviluppo qualitativo dell'attività del Partito in ogni sua istanza aumentando il numero delle nostre sedi, facendo di ogni sezione la casa del popolo, *costituendo nuove* cellule e rendendo più intensa la loro attività fra le masse, elevando il livello dei quadri, degli attivisti di base, dei capigruppo, facendo così del Partito lo strumento essenziale del benessere e dell'emancipazione delle popolazioni.

Infine il CF ritiene che a questo scopo tutto il Partito deve acquistare maggiore coscienza della sua responsabilità e deve quindi introdurre nel suo lavoro quotidiano un più vivace dibattito collettivo in ogni sua istanza, praticando più largamente la critica e la autocritica *al centro* e alla base, sviluppando di più l'educazione ideologica di tutti i militanti, rendendo più intensa la vita democratica delle cellule, mobilitando tutte le sue forze per un notevole sviluppo delle organizzazioni di massa.

Il CF nell'indicare a tutto il Partito i compiti che si pongono in *questa nuova* situazione politica è sicuro che i comunisti romani sapranno lavorare instancabilmente; con rinnovato entusiasmo per render ancora più potente e numerosa la nostra organizzazione con 100 mila militanti di avanguardia, capaci di guidare con successo il popolo romano nella lotta contro il disagio e la miseria, nella battaglia per trasformare Roma in una Capitale moderna, economicamente sviluppata, governata e amministrata in Campidoglio, dalle forze popolari che sapranno, con la loro azione, con la loro forza, scacciare i rappresentanti dei grandi monopoli nemici del progresso e della democrazia.

Dialogo a Monte Mario



REBECCHINI: *Questa baracca è abusiva, è contro la legge. Deve essere abbattuta subito!*
BARACCATO: *Ma che vai cercanno? Nan la vedi che pure sulla testa te li costraiscono, i palazzi abusivi?*

MINACCIATO DI SEQUESTRO « ULISSE »

Non vedremo mai il film di Silvana - Penelope - Circe?

Mercoledì in Pretura la causa fra la società Ponti - De Laurentis e il cineasta Schera — Un cartone animato sullo stesso soggetto

Ieri mattina il cineasta Sergio Schera, assistito dai suoi avvocati Stefano Riccio e Augusto Carbone, ha richiesto ai giudici della Pretura il sequestro del film «Ulisse» di cui, come è noto, sono interpreti Silvana Mangano, nella doppia parte di Penelope e Circe, e l'attore americano Kirk Douglas.

Il cineasta Schera sostiene di aver depositato, prima della società Ponti-De Laurentis, che è la società produttrice di «Ulisse», un soggetto presso la Società Autori ed Editori dal titolo «Ulisse e Polifemo». Da questo soggetto fu tratta una pellicola di cartoni animati e l'attuale proiezione del film della Ponti-De Laurentis danneggerebbe seriamente gli interessi dei produttori del cartone animato.

I legali della Ponti-De Laurentis, avvocati Emanuele Golino, Mario Borgognoni Vimercate e Antonio Bavaro agli argomenti del produttore di «Ulisse e Polifemo» oppongono il fatto che il soggetto di «Ulisse» è stato acquistato e depositato dalla Ponti-De Laurentis presso la Società Autori ed Editori fin dal 1949. Anche nel caso poi che si ammettesse la priorità del deposito da parte dello Schera, gli avvocati della Ponti-De Laurentis sostengono che non può ravvisarsi in questo fatto un'illecita concorrenza in quanto le due pellicole sono di genere sostanzialmente diverso e destinate a pubblici differenti. La causa verrà discussa in Pretura mercoledì.

Silvana Mangano, protagonista del film

UN CONTADINO NEI PRESSI DI VALMONTONE

Legato ad un albero e rapinato da banditi armati e mascherati

I banditi hanno sottratto 120 mila lire da una capanna

Un giovane contadino è stato, ieri mattina, aggredito e imbavagliato da malviventi armati, i quali, dopo averlo legato ad un albero, lo hanno derubato di ogni suo avere. L'impressionante episodio di brigantaggio si è verificato a Valmontone, un paese che dista pochi chilometri da Roma.

Il giovane Antonio Monti, di 20 anni, appena entrato nella capanna sita nel suo podere, si è trovato di fronte uno sconosciuto, che, minacciandolo con una pistola automatica, gli ha ingiunto di tacere e di non muoversi. Subito dopo il giovane è stato aggredito alle spalle da altri due sconosciuti che si trovavano anch'essi nell'interno della capanna. Sopraffatto rapidamente dai malviventi, il poveretto è stato trascinato all'esterno e legato strettamente ad un albero.

Rientrati nella capanna, i tre sconosciuti si sono impossessati di 120 mila lire in contanti e di altri oggetti dileguandosi, quindi, per le campagne circostanti. I carabinieri del luogo stanno compiendo indagini per accertare l'identità dei malviventi. Sino ad ora, però, nonostante una battuta a largo raggio, nessun risultato si è avuto.

Due consigliere comunali d.c. ferite in incidente d'auto

Due consigliere comunali di parte democristiana sono rimaste ferite in un incidente d'auto, ieri mattina. Si tratta di Maria Muu, abitante in via Brennero 13-a e di Valeria Bernardini abitante in via Monte Argentario 7. Nell'incidente sono rimasti feriti anche il giornalista Oreste Mosca, di 61 anni e l'autista Ottorino Carotti.

Salvato un ragazzo gettatosi nel Tevere

Un ragazzo di 16 anni, che si era gettato ieri mattina nelle acque del Tevere da una banchina nei pressi di ponte Cestio, è stato fortunatamente salvato da due guardie della polizia fluviale, che si trovavano in giro di perlustrazione sul fiume con una motobarca. Trasportato allo ospedale Fatebenefratelli, il ragazzo è stato identificato per Giovanni Fraioli, abitante in località Braccacci, a Valmontone.

Il giovane era in preda ad una crisi di sconforto in seguito alla perdita del suo lavoro di falegname.

Si è svolta ieri la « Festa degli Alberi »

Si è svolta ieri la «Festa degli Alberi» in località Acqua Traversa a Monte Mario.

Il Ministro dell'Agricoltura ha rivolto ai numerosi scolari intervenuti alla manifestazione un discorso, ed ha assegnato al Provveditore agli Studi, professor Mestice una medaglia d'argento al «Merito Silvano».

Aiutiamo un vecchio compagno!

Si chiama Enrico G. ed ha 76 anni, anni impiegati in buona parte nelle lotte del Partito. Ha i capelli bianchi, ma gli occhi vivi. In seguito ad un avvelenamento di solfato di sodio, Enrico G. è stato operato agli intestini; la sua vita può ora essere salvata solo dall'uso di un cinto speciale, che costa 10.000 lire.

Enrico G. è pensionato dell'INPS e percepisce 6.000 lire di pensione al mese e non ha nemmeno il diritto ad essere assistito in caso di malattia. Ci auguriamo che i nostri lettori, con un gesto di fraterna solidarietà, vogliano contribuire all'acquisto del cinto, necessario ad Enrico G.

PERMANGONO GRAVISSIMI DUBBI SULLE CAUSE DELLA MORTE DEL GIOVANE DETENUTO

"Non posso parlare, non posso dir niente" confessò Saverio Reddavide ai familiari

L'ultimo colloquio tra il giovane e sua madre alla presenza di un carabiniere - Contusioni ed escoriazioni sospette sul corpo dello sventurato - Riserbo delle autorità sull'autopsia

Il corpo del giovane Saverio Reddavide — lo stuccatore ventiquattrenne deceduto giovedì mattina al Policlinico, in seguito ad un incidente tuttora avvolto nel mistero, occorsogli domenica scorsa a Regina Coeli, dove era detenuto — è stato sottoposto ieri ad autopsia.

Sui risultati dell'autopsia, la autorità giudiziaria ha mantenuto quel deplorevole riserbo che ha circondato fin dall'inizio questa tragica vicenda. Come i nostri lettori ricorderanno, infatti, il povero Reddavide fu trasportato all'ospedale solo nella tarda sera di martedì, quando le sue condizioni erano già disperate, e il suo ricovero non fu registrato negli appositi registri. Solo dopo la sua morte, quando la cosa non poteva più essere celata, la direzione di Regina Coeli comunicò che il giovane sarebbe caduto da un muretto del cortile, durante «la *ora dell'aria*». Il sostituto Procuratore della Repubblica, Masuri, interrogato dalla famiglia, ha riferito soltanto sulle cause della morte del Reddavide, dichiarando allo zio del giovane — il quale era orfano di padre — che egli era deceduto per congestione cerebrale e frattura della IV vertebra cervicale.

Data la gravità della questione, prima di tornare sull'argomento abbiamo atteso — invano — un comunicato dell'Autorità giudiziaria. Dinanzi al permanere del più assoluto silenzio delle autorità, ci siamo rivolti ai familiari del giovane morto per avere particolari e tranquillizzare l'opinione pubblica. Purtroppo, quanto abbiamo potuto apprendere non fa che accrescere dubbi e sospetti.

Innanzi tutto, la mamma, lo zio e l'avv. Giulio Fioretti, difensore del giovane, ci hanno assicurato che egli non aveva alcun motivo per uccidersi e che negli ultimi giorni era assolutamente sereno. Infatti, Saverio Reddavide, condannato per furto nel corso di un processo indiziario e protestatosi sempre innocente, era in attesa del giudizio di appello, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 scorso, ed era fiducioso di veder riconosciuta la sua innocenza. In ogni caso, ben presto sarebbe stato liberato per amnistia.

La povera madre del morto ci ha riferito quanto suo figlio le disse mercoledì scorso, in ospedale, dove era piantonato dai carabinieri. Egli, dapprima, cercò di tranquillizzarla, dicendosi sicuro di guarire presto. Poi, interrogato sul modo come l'incidente era avvenuto, le disse: «Non posso parlare, non posso dir niente». La stessa risposta dette all'identica domanda rivoltagli dallo zio, accorso al suo capezzale.

Inoltre, quando Saverio — che aveva il corpo quasi interamente paralizzato in conseguenza della lesione — pregò il suo parente, sempre alla presenza del carabiniere di togliergli di dosso le coperte con il pretesto di sentir caldo, lo zio vide che egli presentava contusioni sull'alto del torace, una lacerazione all'orecchio, ferite alle mani ed alla fronte.

Questi fatti hanno fatto sorgere nei familiari del Reddavide un tremendo dubbio, quello che il giovane sia stato picchiato a morte in carcere.

Si tratta solo di un dubbio, purtroppo giustificato dall'assurdo contegno reticente delle autorità e da alcuni tristissimi casi, precedentemente segnalati nelle carceri e nelle questure italiane.

Ma l'opinione pubblica esige che si faccia completa luce. Sia svolta una inchiesta approfondita da persone al di sopra di ogni sospetto, sia reso noto nei suoi dettagli il risultato della autopsia, siano interrogati i detenuti, che, se la versione della direzione del carcere è esatta, avrebbero assistito all'incidente. L'accusa prospettata è gravissima, ogni ulteriore reticenza la convaliderebbe.

La mamma del povero Saverio Reddavide bacia piangendo una fotografia del figlio scomparso

Nuova fermata del « 44 »

A decorrere dal 24 corrente verrà istituita sul percorso della linea 44, nei due sensi di marcia, una fermata a richiesta all'altezza di via di Villa Pamphili.

Nuovo sciopero degli edili a Villaggio dei Gordiani

Proseguendo nella loro lotta per costringere la direzione a rispettare l'accordo interconfederale sulle Commissioni Interne, i 1.000 edili dei cantieri di Villa Gordiani della Impresa Zaccardi, Pesci e Ferrobeton ecc, hanno nuovamente sospeso il lavoro ieri l'altro.

I lavoratori hanno abbandonato i cantieri dalle 12 alle 14; alle 12,30, insieme a numerosi cittadini, i lavoratori si sono riuniti in un comizio tenuto dall'on. Claudio Cianca, Segretario della C.d.L. e della FILEA Romana.

Nuove manifestazioni di protesta si hanno intanto, sempre nel settore edile, contro la lentezza con la quale procedono le trattative per i miglioramenti e contro l'atteggiamento assunto dal Ministro del Lavoro con la pretesa di far partecipare i cosidetti sindacalisti della CISNAL alle trattative. Ieri l'altro, hanno scioperato per mezz'ora gli operai del cantiere Giovannini-Michelli, e sempre per mezz'ora, i 206 operai della Sopene a Vigna Clara. Per gli stessi motivi, hanno anche scioperato ieri l'altro per mezz'ora, i [illegible] della SIET: un o.d.g. è stato anche votato alla FATME.

Radiazione

Il Comitato Federale ha ratificato il provvedimento di radiazione deliberato dalla Cell. Circonvallazione Appia della Sezione Appio contro Grossi Sante per indegnità politica e azione *disgregatrice* nei confronti del Partito.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali Radio. Ore 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 7,15: Buongiorno - Previsioni del tempo — Ore 7,45: La radio per i medici — Ore 8: Rassegna della stampa — Ore 8,30: Vita nei campi — Ore 10: Organista Marcel Dupre — Ore 10,15: Per le Forze Armate — Ore 12: Orchestra Savina — Ore 13: Previsioni del tempo — Ore 13,15: Carillon - Album musicale — Ore 14,15: Toccata e fuga — Ore 14,30: Orchestra Cergoli — Ore 15: Ritratto di un poeta: Angiolo Orvieto — Ore 15,15: Solisti celebri — Ore 15,30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio — Ore 16,30: Complesso caratteristico «Esperia» — Ore 16,45: Eroi popolari — Ore 17,15: Quintetto Van Wood — Ore 17,30: Concerto sinfonico diretto da Guido Cantelli. - Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi — Ore 19,15: Orchestra Fragna — Ore 19,45: La giornata sportiva — Ore 20: Musica leggera — Ore 20,30: Radiosport — Ore 21: Cinque più cinque - Carabinieri - Varietà musicale — Ore 22: Voci dal mondo — Ore 22,30: Concerto del basso Boris Christoff e del pianista Giorgio Favaretto — Ore 23,15: Questo campionato di calcio - Musica da ballo — Ore 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Abbiamo trasmesso — Ore 10,15: Mattinata in casa — Ore 11,45: Sala stampa sport — Ore 13: Angelini e otto strumenti — Ore 13,30: Giornale radio - Quartetto Cetra — Ore 14: Gli assi della canzone — Ore 15: Domenica Express — Ore 16: Radioschermi — Ore 17: Ballate con noi - Nell'intervallo: Notizie sportive — Ore 18,30: Il golfo incantato — Ore 19: «La caravella» — Ore 19,30: Strumenti in libertà — Ore 20: Radiosera — Ore 20,30: Cinque più cinque - «Il nottegalo» — Ore 21: Buon compleanno Topolino — Ore 21,45: Gino Conte e la sua orchestra — Ore 22: I grandi successi del mondo — Ore 22,30: Domenica sport — Ore 23: Il pianista — Ore 23,15: A luci spente.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30: Poemi dell'Europa medievale — Ore 16,30: Musiche pianistiche — Ore 17: I tre gobbi, ne le dame di James Thurber — Ore 17,55: Parla il programmista — Ore 19,30: Problemi civili — Ore 19,45: Il giornale del terzo — Ore 20,15: Concerto di ogni sera — Ore 21: Il mostro verde — Ore 21,15: Eugenio Oneghin, dramma lirico in tre atti di [illegible] poema di Puskin - Nell'intervallo: L'osservatore dello spettacolo, a cura di C. E. Gadda — Dalle ore 23,35 alle 7: Notturno dall'Italia.

Il regista Fellini cerca artisti per il suo nuovo film

A partire da domani, lunedì 23, tutti i giorni dalle ore 12 alle ore 13 e dalle ore 18,30 alle ore 19,30 in Via Aurora 39 il regista FEDERICO FELLINI desidera incontrare tutti quegli artisti e artiste che, provenienti dal varietà, dall'avanspettacolo e dal circo possano essere presi in considerazione per le riprese del suo nuovo film «LA STRADA» prodotti dalla PONTI DE LAURENTIIS.

Si consiglia di presentarsi almeno con una fotografia.

LA DISAVVENTURA DI UN GIOVANE

Segue una seducente bionda e riceve una scarica di legnate

La rissa in una grotta sulla via Appia

Attirato da una seducente donnina in una grotta isolata, sulla via Appia, un giovane è stato assalito da un energumeno che lo ha picchiato a sangue nel tentativo di derubarlo.

La singolare vicenda è capitata ieri verso le 15,30, al ventiquattrenne Romano Cortini, abitante in via Porta Furba 53. Uscito in cerca di avventure, il giovane Contini, si era proposto di fare una passeggiatina sulla Appia Nuova. Giunto alla altezza di via dei Cessati Spiriti, l'avventura giungeva inaspettata e sorpassava qualsiasi previsione.

Essa giungeva infatti, sotto forma di una donna di mezza età, bionda ossigenata e con il rossetto viola che attirava il giovane in una grotta che sorge nei pressi della strada. Giunto però nella zona più buia e recondita dell'anfratto, il Contini veniva assalito da un energumeno e dalla stessa donna che senza tante storie pretendevano da lui il portafogli. Il malcapitato si ribellava e ne sorgeva una breve rissa. Il Contini riusciva infine a fuggire ed a recarsi zoppicando all'ospedale di San Giovanni dove veniva giudicato guaribile in 7 giorni.

I carabinieri stanno svolgendo indagini sullo strano racconto del giovane.

In agitazione il personale dell'Ufficio italiano cambi

In seguito all'intransigenza della direzione dell'Ufficio italiano cambi, il personale ha sospeso il lavoro venerdì e, se la direzione non accoglierà le richieste avanzate, entrerà nuovamente in sciopero lunedì prossimo.

Fra gli operai dell'ACEA l'82% alla lista unitaria

La lista unitaria ha vinto le elezioni per la commissione interna all'ACEA conquistando l'82% dei voti fra gli operai e il 63% complessivamente fra operai e impiegati. Essa ha raccolto 785 voti su 962 tra gli operai (14 posti su 17) e 207 voti su 492 tra gli impiegati; in complesso, altri 9 posti sono andati ai candidati della lista cosiddetta «indipendente», lista nella quale si sono presentati dirigenti della CISL oltre ad elementi di varie correnti sindacali ingannati dalla maschera di indipendenza della lista.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, domenica 22 novembre,** (326-39). S. Cecilia. Il sole sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,46. - 1950: Viene approvato al 2. Congresso Mondiale della Pace a Varsavia un messaggio indirizzato all'ONU e un manifesto ai Popoli.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 30, femmine 30. Nati morti: 0. Morti: maschi 11, femmine 15 (dei quali 2 minori di sette anni). Matrimoni trascritti. 11.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 2,3, massima 16,2.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Teatri:** «Roma di Trilussa» al Goldoni, «La Mandragola» alle Arti.

— **Cinema:** «I vitelloni» all'Ambra-Jovinelli, Delle Maschere, Stadium e Olympia, «Tarantella napoletana» all'Adriacine, «Casablanca» all'Alba e Mazzini, «Napoletani a Milano» all'Apollo, Castello e Iris, «La lupa» all'Astoria, Ausonia, Golden, Induno, Rex e Vittoria, «Scaramouche» all'Atlante, «Il sole negli occhi» al Capitol, «Il brigante di Tacca del Lupo» al Colombo, «Il corsaro dell'isola verde» all'Edelweiss, «Il più grande spettacolo del mondo» al Farnese e Rialto, «Anni facili» all'Imperiale e Oderno, «Un turco napoletano» all'Orfeo, «Processo alla città» al Quiriti, «Le vacanze del signor Hulot» al Salone Margherita, «Una di quelle» al Trevi.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Questa mattina, alle ore 9,30,** per iniziativa del Centro Democratico Universitario Italiano, alla sala Capizucchi (piazza Campitelli, 3) si terrà un dibattito sul tema: «Il neorealismo in Italia». Introdurranno il dibattito Renato Guttuso e Umberto Barbaro.

FARMACIE APERTE OGGI

III TURNO — Flaminio: via Fracassini 26. **Prati-Trionfale:** via Attilio Regolo 80; via Germanico 187; via Candia 30; via Crescenzio 57; via Gioacchino Belli 108; via della Giuliana 24. **Borgo-Aurelio:** Borgo Pio 65. **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** corso Umberto 145; p.zza S. Silvestro 76; corso Umberto 383; piazza di Spagna 64. **S. Eustacchio:** via dei Portoghesi 6. **Regola-Campitelli-Colonna:** corso Vittorio Emanuele 170; corso Vittorio Emanuele 343; largo Arenula 36; **Isola Tiberina** 40. **Trastevere:** piazza S. Maria in Trastevere 7; v. Trastevere 88. **Monti:** v. Agostino De Pretis 76; via Nazionale 160. **Esquilino:** via Carlo Alberto, 32; via Emanuele Filiberto 126; via Principe Eugenio 54; via Principe Amedeo 109; via Merulana 208. **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** via XX Settembre 25; via Goito 13; via Sistina 29; via Piemonte 95; via Marsala 15. **Salario-Nomentano:** viale Regina Margherita 63; corso Italia 100; piazza Lecce 13; corso Trieste 8; via G. Ponzi 13; via di Villa S. Filippo; corso Trieste 78; viale XXI Aprile 40; piazza Crati 27. **Celio:** via Celimontana 11. **Testaccio-Ostiense:** via Ostiense 53; viale Africa 78; via L. Ghiberti 31. **Tiburtino:** via dei Volsci 99. **Tuscolano-Appio Latino:** via Orvieto 39; via Appia Nuova 205; via Corfinio 1; P. Cesare Cantù 5; Via Epiro 7. **Milvio:** viale Angelico 79; via Settembrini 33. **Monte Sacro:** corso Sempione 23; via Isole Curzolane 31; **Monte Verde Vecchio:** v. Barrili 1. **Prenestino-Labicano:** via del Pigneto, 77. **Torpignattara:** via Torpignattara 47. **Monte Verde Nuovo:** Circonvallazione Gianicolense 188. **Garbatella:** Via Al. Mac. Strozzi 7-9; via Grotta Perfetta 19. **Quadraro:** via dei Quintili 195; **Centocelle:** p.zza dei Mirti. **Quarticciolo:** via Ugento 48.

FEDERAZIONE GIOVANILE

Domani alle ore 19 a Piazza Lovatelli: segretari di circolo.

Domani alle ore 15,30 in Federazione: responsabili studenti.

Nozze Esuaene-Moroni

Il compagno Aldo Natoli ha unito ieri mattina in matrimonio, in Campidoglio, la signorina Paul Espagne e il compagno architetto Piero Moroni. Agli sposi giungano i più vivi auguri dei compagni dell'Unità.

Convocazioni di Partito

I segretari delle sezioni di Roma sono convocati alle ore 18,30 nelle rispettive sed. di settore: 1. settore Ponte; 2. settore Porta Maggiore; 3. settore Italia. 4. settore Trionfale; 5. settore Testaccio.

I segretari delle sezioni dell'Agro Romano alle ore 18 in Federazione.

Gli organizzativi di tutte le sezioni alle ore 18.30 in Federazione.

Gli Agit-Prop. alle ore 18.30 alla sezione Campo Marzio (Via Angelo Brunetti, 60 - Vicino Piazza del Popolo). 2, 3 e 4 nelle rispettive sedi di settore, 5. settore alle ore 19.30 ad Ostiense.

Gli amministratori di tutte le sezioni alle ore 19.30 in Federazione.

I resp. Quadri di sezione: 1. settore alle ore 20 alla sezione Campo Marzio (Via Angelo Brunetti, 60).

Resp. di massa alle ore 19 in Federazione.

Resp. femminili alle ore 16 alla sezione Testaccio.

Le seguenti sezioni mandino a ritirare nella giornata di lunedì in Federazione urgente materiale di propaganda: Celio, Ludovisi, Salario, Appio Nuovo, Galliano, Tuscolana, Villa Certosa, Italia, Pietralata, Tiburtino, San Basilio, Borgo, Mazzini, Ponte Milvio, Prati, Primavalle, Collina Radio, Donna Olimpia, Fiumicino, Ostia Lido, Ostiense, Portuense.

STEFER - I comitati di cellula, attivisti sindacali, candidati e membri delle CC. II. e i compagni del Comitato Direttivo Sindacale, lunedì alle ore 17 precise in Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

Il personale anziano licenziato dell'Istituto Poligrafico dello Stato è invitato ad intervenire all'assemblea che si terrà lunedì 23 corr. alle ore 17 al Viale Leg. 15.

Pensionati - Sezione Italia: Oggi alle ore 19 assemblea generale. Nomina del comitato direttivo - Sezione Palestrina oggi alle ore 10 assemblea generale. Tutti i pensionati e vecch. senza pensione sono invitati ad intervenire.

Chimici - Martedì alle ore 18,30 precise sono convocati in sede gli attivisti e le attiviste delle fabbriche: Cledca, Mira Lanza, Chimica Aniene, Gregoretti, Montecatini, Prenestina, Pirelli, Squibb, Distillerie italiane, Pirelli Torrespaccata, Montecatini Toscolana, per discutere il seguente ordine del giorno: «Campagna di tesseramento e reclutamento alla CGIL per il 1954-55».

CONSULTE POPOLARI

Presidenti e segretari domani in via Merulana 234, alle ore 18.30.

La Pasticca
fenomenta
Cura con efficacia
Affezioni della bocca
Alito cattivo - Stomatiti
Tonsilliti - Faringiti - Afonie
IN VENDITA IN TUTTE LE BUONE FARMACIE
Concessionaria esclusiva per la vendita in Italia: Compagnia Italiana Terapeutica — via Rasella, 21 — Roma